

Astaldi S.p.A.

Bilancio consolidato

Situazione contabile al 31 dicembre 2007



2007

Astaldi

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Note	31/12/07	31/12/06
Gestione operativa			
Ricavi	1	1.273.373	1.030.044
Altri Ricavi operativi	2	55.758	50.819
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	8.923	4.884
Totale ricavi		1.329.131	1.080.863
Costi per acquisti	3	(284.499)	(240.108)
Costi per servizi	4	(664.391)	(537.247)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	80.965	50.616
Costi del personale	5	(193.889)	(165.301)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(39.330)	(29.149)
Altri costi operativi	7	(33.465)	(24.727)
Totale Costi		(1.215.573)	(996.532)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	550	1.045
Risultato Operativo		114.108	85.376
Proventi Finanziari	9	31.716	40.271
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	641	243
Oneri finanziari	10	(77.258)	(72.119)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	88	44
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	2.101	5.470
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(43.441)	(26.378)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		70.667	58.998
Imposte	12	(32.251)	(28.172)
UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		38.416	30.826
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		38.416	30.826
Utile Attribuibile al Gruppo		38.097	30.091
Utile attribuibile ai Terzi		319	735
Utile per azione base	13	0,389	0,308
Utile per azione diluito		0,389	0,308

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	Note	31/12/07	31/12/06
ATTIVITA'			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	14	246.483	192.999
Investimenti immobiliari	15	192	198
Attività immateriali	16	3.374	3.795
Investimenti in partecipazioni	17	96.877	96.492
<i>di cui:</i>			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		94.851	93.513
Attività finanziarie non correnti	18	10.329	11.957
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	7.911	11.046
Altre attività non correnti	19	15.380	13.443
Imposte differite attive	12	7.078	12.247
Totale Attivo non corrente		379.713	331.131
Attivo corrente			
Rimanenze	20	60.915	51.600
Importi dovuti dai committenti	21	519.229	397.712
Crediti Commerciali	22	463.067	437.877
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	36.859	29.767
Attività finanziarie correnti	18	37.463	40.046
Crediti Tributarî	23	88.592	73.275
Altre attività correnti	19	252.168	188.094
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	23.549	39.774
Disponibilità liquide	24	295.538	237.623
Totale Attivo corrente		1.716.973	1.426.227
Totale Attività		2.096.685	1.757.358
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		195.050	195.391
Riserve:			
Riserva legale		12.152	10.767
Riserva straordinaria		61.857	43.476
Utile (perdite) a nuovo		19.583	18.931
Altre riserve		-16.488	-18.987
Totale capitale e riserve	25	272.153	249.577
Utile (perdita) dell'esercizio		38.097	30.091
Totale patrimonio netto di gruppo		310.250	279.668
Riserve		1.515	656
Utile (perdita) dell'esercizio		319	735
Patrimonio netto di Terzi		1.834	1.392
Totale patrimonio netto		312.084	281.059
PASSIVITA'			
Passivo non corrente			

Passività finanziarie non correnti	26	413.524	339.797
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	1.698	597
Altre passività non correnti	27	57.964	35.973
Benefici per i dipendenti	28	10.932	12.470
Passività per imposte differite	12	182	185
Totale Passivo non corrente		482.602	388.425
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	21	237.466	209.324
Debiti Commerciali	29	564.141	474.478
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	88.474	90.906
Passività finanziarie correnti	26	322.385	224.192
Debiti Tributari	30	42.232	26.137
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	24.333	30.035
Altre passività correnti	27	111.442	123.707
<i>di cui v/parti correlate</i>	32	46.506	45.820
Totale Passivo corrente		1.301.999	1.087.874
Totale passività		1.784.601	1.476.299
Totale patrimonio netto e passività		2.096.685	1.757.358

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:	31.12.2007	31.12.2006
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi <i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>	38.416	30.825
Imposte differite	3.348	551
Ammortamenti e svalutazioni	39.329	29.149
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	2.116	9.489
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.561	3.208
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	2.767	1.945
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	622	1.015
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(2.101)	(5.470)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(4.816)	(2.122)
<i>Subtotale</i>	42.826	37.765
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(25.190)	(53.814)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(130.832)	(90.227)
Debiti commerciali	89.663	119.662

Fondi rischi e oneri	(7.818)	(18.435)
Acconti da committenti	28.142	92.335
Altre attività operative	(81.622)	(60.787)
Altre passività operative	19.703	51.993
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(3.099)	(2.256)
<i>Subtotale</i>	<i>(111.053)</i>	<i>38.471</i>
Flussi di cassa relativi ad attività cessate		
	(29.811)	107.061
<i>B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</i>		
Acquisti in investimenti immobiliari	6	6
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(444)	(712)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(91.950)	(91.135)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	1.716	(13.411)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	4.194	1.107
Incassi della vendita di partecipazioni ed attività in portafoglio		

Variazione attività di finanziamento partecipazioni	4.046	1.727
Incassi contributi		
Effetto netto variazione area di consolidamento		
Flussi di cassa relativi ad attività cessate		
	(82.432)	(102.418)
<i>C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Dividendi erogati + altri movimenti	(7.391)	(6.057)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	73.727	77.563
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	98.193	11.437
Rimborso finanziamento Astaldi Finance		
Variazione netta delle attività finanziarie	0	0
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	5.629	(25.381)
Effetto netto variazione area di consolidamento		
Flussi di cassa relativi ad attività cessate		
	170.158	57.562
<i>D - DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		

AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	57.915	62.205
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	237.623	175.418
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	295.538	237.623

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Totale	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi Di	Totale Patr.
										Minoranza	Netto
Saldo al 01 gennaio 2006 IAS/IFRS	97.302	67.836	9.383	54.231	(18.224)	210.528	14.066	32.478	257.072	(780)	256.292
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2006											
Riserva da Cash Flow hedge					1.014	1.014			1.014		1.014
Differenze cambio da traduzione					(2.514)	(2.514)			(2.514)	7	(2.507)
Azioni Proprie	(336)			2.371	398	2.433			2.433		2.433
<i>Proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto</i>	(336)	-	-	2.370,96	(1.102)	933	-	-	933	7	940
Utile dell'esercizio 2006						-		30.091	30.091	735	30.826
Dividendi						-		(8.324)	(8.324)		(8.324)
Fondo ex art.27						-		(415)	(415)		(415)
Aumento Gratuito Capitale Sociale	98.425	(67.836)		(30.589)		-			-		-
Destinazione risultato 2005			1.384	17.560		18.944	4.795	(23.739)	-		-
Altri movimenti				(97)	338	241	69		310	1.430	1.740
	195.391	0	10.767	43.476	(18.988)	230.647	18.930	30.091	279.668	1.392	281.060

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Totale	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi Di Minoranza	Totale Patr. Netto
Saldo al 01 gennaio 2007 IAS/IFRS	195.391	10.767	43.476	(18.989)	230.645	18.931	30.091	279.667	1.392	281.060
Riserva da Cash Flow hedge				952	952			952		952
Differenze cambio da traduzione				(2.747)	(2.747)			(2.747)	2	(2.745)
Azioni Proprie	(342)		(882)	207	(1.017)			(1.017)		(1.017)
<i>Proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto</i>	(342)	-	(882)	(1.588)	(2.812)	-	-	(2.812)	2	(2.810)
Utile dell'esercizio 2007					-		38.097	38.097		38.097
Dividendi					-		(8.323)	(8.323)		(8.323)
Fondo ex art.27					-		(415)	(415)		(415)
Aumento Gratuito Capitale Sociale					-			-		-
Destinazione risultato 2006		1.385	19.263		20.648	653	(21.301)	-		-
Altri movimenti				2.938	2.938		(52)	2.886	439	3.325
Riserva da assegnazione stock grant				1.151	1.151			1.151		1.151
Saldo al 31 dicembre 2007 IAS/IFRS	195.049	12.152	61.857	(16.488)	252.570	19.584	38.097	310.251	1.833	312.084

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come promotore di iniziative sviluppate in project finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A. che è una società per azioni con sede legale in Roma alla Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata al segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

FORMA E CONTENUTI

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2007 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2007.

Il bilancio consolidato si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Il Gruppo Astaldi presenta il conto economico utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è

conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Si precisa inoltre che per una migliore rappresentazione nel bilancio dei fatti aziendali tipici del Gruppo, nel conto economico sono state effettuate delle riclassifiche relativamente agli utili ed alle perdite su cambi ed alle tasse afferenti a singole componenti del conto economico in precedenza allocate rispettivamente nell'area finanziaria e nell'area delle imposte.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1. Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 secondo lo schema già adottato nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa che, in considerazione dell'operatività del Gruppo in diversi Paesi, situati in distinte Aree geografiche, lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre lo schema secondario è sviluppato con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo è attivo. Al riguardo si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico. Gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie sono state classificate come attività valutate al fair value attraverso la loro imputazione al conto economico. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati nel presente Bilancio consolidato sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelli omologati dall'Unione Europea aventi efficacia a partire dall'esercizio 2007. Ci si riferisce in particolare all'IFRS 7 e all'emendamento allo IAS 1 che prevede una informativa sulla gestione del capitale; per quanto riguarda invece l'IFRIC 8, l'IFRIC 9 e l'IFRIC 10, pur avendo questi efficacia a partire dall'esercizio 2007, si precisa che gli stessi non hanno alcun effetto, anche in termini di informativa, sul presente Bilancio consolidato.

In riferimento all'IFRS 7 c'è da rilevare che il principio richiede una informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari compresi gli strumenti derivati del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari. La nuova

informativa è esposta in punti diversi del bilancio; per agevolare tuttavia la lettura da parte dell'utilizzatore del bilancio, l'informativa sugli strumenti derivati e quella sulla gestione dei rischi è esposta nella nota 32. Le informazioni comparative in relazione all'IFRS 7 sono state comunque riviste dove necessario.

L'emendamento allo IAS 1 richiede che si fornisca una informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure con riferimento alla gestione del capitale. Tali informazioni sono esposte nella nota 25.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente od indirettamente e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi . In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 precisando al riguardo che non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

Controllate	%
1 Astaldi Algerie E.U.r.l.	100,00%
2 Astaldi Arabia Limited	100,00%
3 Astaldi Construction Corporation	100,00%
4 Astaldi International Inc.	100,00%
5 Astaldi International Limited	100,00%
6 Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
7 Astaldi-Burundi Association Momentanée	100,00%
8 Astaldi-Sénégal Association en participation	100,00%
9 Cospe S.C.r.l.	100,00%
10 Diga di Arcichiaro S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
11 DIP.A. S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
12 Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
13 Groupement G.R.S.H.	100,00%
14 Linea A S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
15 Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	100,00%
16 Redo-Association Momentanée	100,00%
17 Sartori Sud S.r.l.	100,00%
18 Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	100,00%
19 Italstrade IS S.r.l.	100,00%
20 Todaro S.r.l. in liquidazione	100,00%
21 Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
22 AR.GI S.p.A.	99,99%
23 CO.MERI S.p.A.	99,99%
24 Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%

25	I.F.C. Due S.C.a.r.l. in liquidazione	99,99%
26	Astaldi Finance S.A.	99,96%
27	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
28	Romairport S.r.l.	99,26%
29	ASTALROM S.A.	99,12%
30	Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
31	Palese Park S.r.l.	99,00%
32	Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
33	Toledo S.C.r.l.	90,39%
34	Susa Dora Quattro S.C.r.l.	90,00%
35	CO.N.O.C.O. S.C.r.l.	80,00%
36	Eco Po Quattro S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
37	Portovesme S.C.r.l.	80,00%
38	S.Filippo S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
39	Bussentina S.C.r.l. in liquidazione	78,80%
40	Mormanno S.C.r.l. in liquidazione	74,99%
41	S.P.T. Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
42	Consorzio Olbia Mare in liquidazione	72,50%
43	CO.ME.NA. S.C.r.l.	70,43%
44	Astaldi - Uti - Romairport JV	70,00%
45	Messina Stadio S.C.r.l.	66,67%
46	Astaldi-Max Bogl-CCCCF J.V. S.r.l.	66,00%
47	SCAR Srl	61,40%
48	Garbi Linea 5 S.C.r.l.	60,00%
49	Consorzio Astaldi - C.B.I.	60,00%

50	Ospedale del Mare S.C.r.l.	60,00%
51	Quattro Venti S.C.r.l.	60,00%
52	Forum S.C.r.l.	59,99%
53	Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
54	C.O.MES. S.C.r.l.	55,00%
55	Italstrade Somet J.V. Rometro S.r.l.	51,00%
56	Romstrade S.r.l.	51,00%
57	SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
58	Infraclegrea Progetto S.p.A.	51,00%

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di

acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati. A tale ultimo riguardo si precisa che relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti sono irrilevanti. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi Concedenti allo scadere delle singole concessioni.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in

proporzione alla partecipazione nella collegata.

Per le partecipazioni in collegate ed imprese a controllo congiunto eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società .

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o

in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra :

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

In attesa di omologazione dell'IFRIC 12 i beni gratuitamente devolvibili in cui sono classificati i beni oggetto di concessione vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, terminata la loro realizzazione, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni:

Concedente	Oggetto della concessione	Tipologia di bene	Scadenza della concessione
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Parcheggi	08/08/2076
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Parcheggi	24/02/2078
Comune di Bologna	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Parcheggi	07/07/2058
ASL NA 1	Progettazione, costruzione e relativa fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi nonché la gestione tecnica, economica e funzionale dell'Ospedale.	Ospedale	30/09/2034

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si precisa, inoltre, l'esistenza di due ulteriori concessioni, relative alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio rispettivamente nel Comune di Verona e di Bologna, per i quali risultano avviati i soli lavori di costruzione.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è

ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese è iscritto tra le attività immateriali e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2007 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro fair value alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 non si sono manifestate operazioni di aggregazioni aziendale. Va tuttavia precisato che nel dicembre dello scorso esercizio il Gruppo ha effettuato dei conferimenti di attività tra imprese incluse nell'area di consolidamento. In particolare la Astaldi S.p.A ha conferito un proprio ramo d'azienda alla società interamente posseduta Italstrade IS S.r.l. realizzandosi in tal modo un'operazione tra imprese sottoposte a comune controllo e pertanto al di fuori dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Trattandosi poi di una mera operazione di riorganizzazione aziendale il conferimento è avvenuto sostanzialmente in continuità di valori contabili.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene

possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita

precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 gli indicatori interni ed esterni di impairment, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un impairment test sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo si precisa inoltre che il Gruppo, in assenza di avviamento e verificato che per i singoli asset risulta agevole la determinazione del loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna perdita di valore.

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

I ricavi di commessa comprendono:

i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi , gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi,

ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, infine, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, derivanti da finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati attraverso l'istituto del Project Finance, nonché del General Contractor. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, riportate nei singoli contratti, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanziamento del capitale investito.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti,

favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce *"Importo dovuto dai Committenti"*; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce *"Importo dovuto ai Committenti"*.

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2007, analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al *fair value* con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle

attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti.

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di

mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al

costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare con riferimento ai crediti commerciali si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il

verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in “hedge accounting” sono imputati direttamente a conto economico nell’esercizio.

L’efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all’inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell’hedge accounting.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato

sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei

casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non

sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono tra le altre la riserva di cash flow hedge che accoglie il fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace, la riserva da traduzione cambi e la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso

non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. A tale riguardo seguendo le indicazioni del documento congiunto Consob-Bankitalia-Isvap del 21 febbraio 2008 il Gruppo ha rimisurato la fiscalità differita alla luce delle nuove aliquote fiscali previste dalla Legge Finanziaria 2008.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come già precisato nella Relazione semestrale 2006, a partire dal 1° gennaio 2007, ha modificato la propria natura da “programma a benefici definiti” a “programma a contributi definiti”. Ai fini IAS solo il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006: tale rideterminazione (*curtailment*, così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzialmente sull’esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management un piano di incentivazione legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari

di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari del valore corrispondente alle Azioni. Il ciclo di assegnazione del Piano è riferito al triennio 2007-2009; infatti ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi ciascun beneficiario potrà esercitare la propria facoltà di realizzo del premio ovvero pagamento per cassa oppure per azioni.

Alla luce di tali caratteristiche il piano rappresenta ai fini dell'applicazione dell'IFRS 2 un'operazione con pagamento basato su azioni misto, essendo prevista la facoltà del beneficiario di scegliere l'erogazione per cassa e/o tramite strumenti rappresentativi di capitale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento

dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione ovvero è in fase di costruzione.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli

interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad

attività e passività potenziali. Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IFRS 8 Segmenti Operativi: questo principio richiede la presentazione di informazioni circa i segmenti operativi definendo al riguardo i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici).
- IFRIC 11 IFRS 2 - Operazioni su azioni proprie del gruppo. Questa interpretazione richiede di contabilizzare gli accordi che concedono ai dipendenti diritti sugli strumenti di capitale dell'entità come piani con regolamento azionario anche se l'entità acquista tali strumenti da una terza parte, o nel caso siano gli azionisti a fornire gli strumenti di capitale necessari.

Cambiamenti futuri nelle politiche contabili

Tra i principi ed interpretazioni, emanati dallo IASB ma tuttavia non ancora omologati dall'Unione Europea, che potrebbero avere un impatto sulle politiche contabili del Gruppo si segnalano i seguenti

IFRIC 12 Accordi in concessione

Tale interpretazione che ha come data di efficacia il 1° gennaio 2008 non è stata ancora omologata dalla Unione Europea. La nuova interpretazione prevede che in caso di concessioni si dovrà procedere alla contabilizzazione di una attività finanziaria o immateriale in relazione all'esistenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere denaro da parte del concessionario nei confronti del concedente. Infatti il concessionario dovrà contabilizzare un'attività immateriale qualora lo stesso riceverà un diritto di far pagare agli utenti finali dell'infrastruttura i servizi erogati; di contro iscriverà un credito qualora gli accordi del servizio in concessione prevedono un diritto incondizionato a ricevere denaro nei confronti del concedente. In mancanza dell'omologa dell'interpretazione in questione, di cui tuttavia il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, ed in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2006, i beni costruiti in relazione alla concessione ed i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile vigente. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

IAS 23 Oneri finanziari

Nel marzo 2007 è stata emanata una versione modificata dello IAS 23 Oneri finanziari, che diventerà effettiva per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2009 o successivamente. Il principio è stato modificato per richiedere la

capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad una attività qualificante. Una attività qualificante è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio e fermo restando quanto precisato nell'ambito dei principi contabili applicati per le "commesse a lungo termine", il Gruppo Astaldi adotterà il nuovo principio contabile a decorrere dal 1^o gennaio 2009.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Ricavi: Euro 1.273.373 (Euro 1.030.044)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 1.273.373 con un incremento di circa il 24% rispetto al 31 dicembre 2006. Tale aumento, che conferma il trend di crescita attesa, è riconducibile alle attività produttive sviluppate in Italia ed all'estero per l'avvio delle commesse in general contracting ed in project finance di più recente acquisizione. In particolare la crescita dei volumi produttivi è la diretta conseguenza del rafforzamento delle attività sviluppate nei mercati tradizionali di riferimento (Italia, Venezuela, Algeria, Romania, Turchia), nonché nell'area del Middle East (Arabia Saudita e Qatar). La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	541.007	753.198	(212.191)
Variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	2.365	857	1.508
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	730.000	275.989	454.011
Totale	1.273.373	1.030.044	243.329

Vale precisare che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, mentre la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce Ricavi, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	488.761	38,4%	383.159	37,2%	105.602

Europa	187.792	14,7%	238.775	23,2%	(50.983)
America	376.682	29,6%	280.406	27,2%	96.277
Africa	169.998	13,4%	121.130	11,8%	48.868
Asia	50.139	3,9%	6.574	0,6%	43.565
Totale	1.273.373	100,0%	1.030.044	100,0%	243.329

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dello IAS 14.

Occorre precisare, infine, che nell'ambito della voce in commento sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela, mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali. Ai soli fini comparativi si è provveduto a riclassificare i valori corrispondenti alle operazioni della stessa natura effettuate nel 2006.

2 Altri Ricavi: Euro 55.758 (Euro 50.819)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 55.758, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ricavi da vendita merci	5.499	7.545	(2.045)
Servizi e prestazioni a terzi	22.777	13.774	9.003
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	2.642	2.955	(313)
Fitti e noleggi attivi	4.473	2.925	1.548
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	4.816	2.122	2.694
Plusvalenze da alienazione beni in leasing	2	21	(19)
Altri	15.548	21.477	(5.929)
Totale	55.758	50.819	4.939

Riguardo alla composizione della voce in commento si rilevano i seguenti

incrementi:

- Euro 9.003 riferiti a servizi e prestazioni a terzi soprattutto in Italia ed all'estero, in particolare in Romania e Venezuela;
- Euro 1.548 riferiti all'attività di fitti e noleggi soprattutto nell'Europa dell'est (Romania), ciò al fine di sfruttare in modo efficiente la capacità produttiva degli impianti in relazione allo specifico impiego secondo i programmati fabbisogni.
- Euro 2.694 riferiti ai ricavi derivanti dalla dismissione delle attività materiali conseguenti al termine dei lavori da parte di un consorzio di diritto boliviano.

Per quanto riguarda invece i decrementi ci sono da rilevare minori ricavi per Euro 2.045 in relazione alla vendita di merci nell'area domestica e per Euro 5.929 relativi a ricavi di attività marginali.

3 Costi per acquisti: Euro 284.499 (Euro 240.108)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto della variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro 284.499 con un incremento netto di Euro 44.392 rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Costi per acquisti	292.585	240.678	51.907
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(8.085)	(570)	(7.515)
Totale	284.499	240.108	44.392

L'incremento che si è manifestato è legato essenzialmente all'avvio di

nuove importanti commesse in Algeria, Venezuela, Romania, Arabia Saudita e Qatar ed all'accelerazione di alcuni lavori in Italia, quali il passante ferroviario di Torino e la costruzione della Scuola Carabinieri di Firenze.

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	97.814	33,4%	71.125	29,6%	26.689
Europa	74.124	25,3%	81.578	33,9%	(7.454)
America	54.457	18,6%	42.042	17,5%	12.415
Africa	57.505	19,7%	45.572	18,9%	11.933
Asia	8.684	3,0%	361	0,2%	8.323
Totale	292.585	100,0%	240.678	100,0%	51.907

4 Costi per servizi: Euro 664.391 (Euro 537.247)

I costi per servizi ammontano a complessive Euro 664.391 e mostrano un generale incremento di Euro 127.144 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Costi consortili	80.965	50.616	30.349
Subappalti ed altre prestazioni	434.297	356.105	78.193
Consulenze tecniche, amministrative e legali	58.994	54.457	4.537
Emolumenti amministratori e sindaci	3.606	2.509	1.097
Utenze	8.821	7.318	1.503
Viaggi e trasferte	4.436	2.815	1.620
Assicurazioni	12.871	11.885	986
Noleggi ed altri costi	30.632	18.986	11.647
Fitti e spese condominiali	5.252	3.545	1.706
Spese di manutenzione su beni di terzi	531	414	117
	23.986	28.598	
Altri			(4.612)
Totale	664.391	537.247	127.144

L'incremento della voce in commento è da imputare sostanzialmente all'incremento dei costi consortili derivanti in particolare dalla

realizzazione, di opere in associazione con altri partners, quali lo stadio di Bucarest ed il ponte di Basarab nell'area rumena, nonché la metropolitana di Roma eseguita attraverso la Società Consortile per Azioni "Metro C".

Per quanto riguarda i costi per subappalti ed altre prestazioni occorre segnalare nell'esercizio 2007 un incremento rispetto al periodo precedente attribuibile alle aree geografiche di seguito indicate:

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	202.169	46,6%	143.585	40,3%	58.584
Europa	43.653	10,1%	61.862	17,4%	(18.208)
America	132.246	30,5%	120.637	33,9%	11.609
Africa	28.302	6,5%	25.474	7,2%	2.827
Asia	27.927	6,4%	4.546	1,3%	23.381
Totale	434.297	100,0%	356.105	100,0%	78.193

La tabella che precede mostra significativi incrementi in Italia ed in Asia, in quest'ultimo paese in particolare nello scorso esercizio è stato dato avvio a diverse commesse. Di converso la diminuzione in valore assoluto che ha interessato l'Europa, è ascrivibile alla Turchia, dove nella sostanza sono stati ultimati i lavori relativi all'autostrada dell'Anatolia.

Con riferimento ai costi per noleggi l'incremento è da imputare all'accelerazione delle attività produttive in Romania, Algeria, Bolivia e Qatar; al riguardo c'è da precisare che i noleggi si caratterizzano, prevalentemente, secondo formule contrattuali la cui durata è di breve termine.

5 Costi del personale: Euro 193.889 (Euro 165.301)

I costi del personale pari a Euro 193.889 si incrementano rispetto al periodo precedente di Euro 28.588. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Salari e stipendi	129.647	114.733	14.914

Oneri sociali	31.512	26.952	4.560
Altri costi	27.957	18.460	9.497
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.005	3.211	(1.206)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	2.767	1.945	823
Totale	193.889	165.301	28.588

L'incremento della voce in commento, pari a circa il 15% rispetto al 2006, è da attribuire principalmente al costo dei salari e stipendi nelle aree sudamericane e nordafricane, oltre che nell'area domestica. E' senza dubbio utile precisare che il citato aumento dei costi in commento in termini assoluti non è coinciso con un'accresciuta incidenza percentuale degli stessi rispetto al totale dei ricavi. Infatti l'incidenza percentuale del 2007 è pari a circa il 14,6% in lieve calo rispetto al 2006, a testimonianza di un ottimizzazione nella gestione delle risorse umane.

La componente "Altri costi" si incrementa anche in considerazione degli effetti della nuova normativa sul TFR che, ai fini dello IAS 19, rappresenta adesso un piano a contributi definiti. Infatti negli "Altri costi" sono ricompresi anche i costi afferenti a tale piano, che ammontano a circa Euro 2.420. Si rinvia alla nota 28 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR.

Per quanto riguarda il costo delle operazioni di pagamento basato su azioni occorre rilevare che l'importo dell'esercizio 2007 si riferisce all'effetto di due piani misti ovvero composti da stock-grant e cassa i quali, contabilmente, danno luogo rispettivamente ad una riserva di patrimonio netto e ad una passività finanziaria. Più in dettaglio:

	Valore stock grant	Valore passività finanziaria	Totale
Piani Misti			
1^ Piano	904	1.410	2.314
2^ Piano	246	207	453
Totale	1.150	1.617	2.767

In relazione alle caratteristiche del primo piano, si segnala che lo stesso è

correlato unicamente al periodo di maturazione ovvero al triennio 2007-2010, per la cui valorizzazione si è tenuto conto delle singole componenti del piano ovvero, un beneficio per cassa ed uno per azioni.

Per quanto riguarda il secondo piano si riportano di seguito le principali caratteristiche rinviando, tuttavia, alla Relazione sulla gestione nella sezione “Corporate Governance” per altre informazioni al riguardo:

- assegnazione ai beneficiari, a titolo gratuito, di azioni Astaldi, ovvero erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi beneficiari del valore corrispondente alle azioni;
- il ciclo di assegnazione è riferito al triennio 2007-2009;
- per ogni anno di validità del piano, ciascun beneficiario avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi degli obiettivi economico-finanziari previsti dal regolamento:
 - a. un importo lordo pari al controvalore di 40.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell’ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa; ovvero
 - b. un numero di azioni pari a 50.000; ovvero
 - c. un importo lordo pari al controvalore di 20.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell’ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa e un numero di azioni pari a 25.000;
- Il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è accertato dal Consiglio

di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio. Entro 30 giorni dall'accertamento del raggiungimento degli obiettivi il beneficiario dovrà comunicare alla Società le modalità di assegnazione.

La valorizzazione delle componenti del piano ha tenuto conto dell'ipotesi c) la quale rappresentando la situazione mediana rispetto alle altre appare una ragionevole approssimazione della realtà effettiva. Gli elementi di valutazione sono di seguito indicati:

- Tasso di dividendo: 1,25%
- Volatilità: 35%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%

Precisando che per la componente azioni è stato utilizzato il modello binomiale si segnala che la valutazione delle componenti del piano ha prodotto i seguenti risultati:

	Valore stock grant	Valore passività finanziaria	Totale
Periodo 2007			
1^ Tranche	154	130	284
2^ Tranche	58	49	107
3^ Tranche	34	28	62
Totale	246	207	453

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle:

Composizione del personale	31/12/07	31/12/06	Variazione
Dirigenti	122	120	2
Quadri	62	54	8
Impiegati	2.265	1.738	527
Operai	6.400	4.709	1.691
Totale	8.849	6.621	2.228

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	82.743	42,7%	73.987	44,8%	8.757
Europa	34.406	17,7%	31.995	19,4%	2.411
America	48.316	24,9%	42.151	25,5%	6.165
Africa	24.417	12,6%	15.770	9,5%	8.647
Asia	4.006	2,1%	1.397	0,8%	2.609
Totale	193.889	100,0%	165.301	100,0%	28.588

6 Ammortamenti e svalutazioni: Euro 39.330 (Euro 29.149)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 39.330 hanno subito un aumento in valore assoluto, rispetto al periodo precedente di Euro 10.180, soprattutto in ragione dell'incremento delle attività produttive. E' rimasta stabile invece l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi attestandosi a circa il 2,5%. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ammortamenti immateriali	865	1.894	(1.029)
Ammortamenti materiali	34.929	27.233	7.696
Svalutazione crediti	3.535	22	3.513
Totale	39.330	29.149	10.180

L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è da porsi in relazione all'impulso dato agli investimenti impiegati nei lavori in corso sia nell'area domestica, sia in Venezuela, Algeria e Qatar. Nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 14 e 15 per un'informazione di dettaglio.

L'importo della svalutazione dei crediti rappresenta la migliore stima del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7 Altri costi operativi: Euro 33.465 (Euro 24.727)

Gli altri costi operativi pari a Euro 33.465 mostrano un generale incremento di Euro 8.738 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.582	9.489	(6.907)
Altri costi operativi	30.883	15.238	15.645
Totale	33.465	24.727	8.738

Il decremento degli accantonamenti per rischi ed oneri è direttamente connesso alla valutazione del risultato a vita intera delle commesse effettuata nell'esercizio precedente. Gli altri costi operativi, che mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Oneri per rettifiche di valutazione	3.340	364	2.975
Oneri di natura erariale	14.909	5.875	9.033
Altri costi amministrativi e diversi	12.635	8.998	3.637
Totale	30.883	15.238	15.645

L'incremento degli altri costi operativi pari a Euro 15.645 è imputabile:

- a) per Euro 2.975 a differenze di stima rispetto all'esercizio precedente;
- b) per Euro 9.033 ad imposte indirette (es: tasse doganali, tasse di concessione, ecc.) ed a tasse computate su singoli elementi di natura economica, ma non correlate direttamente al reddito. A tale riguardo sono state effettuate le riclassifiche anche ai fini comparativi;
- c) per Euro 3.637 a spese varie di natura amministrativa connesse con la gestione dei lavori.

8 Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 550 (Euro 1.045)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività in

project financing, relativamente alla controllata Partenopea Finanza di Progetto (costi capitalizzati 2007:529, 2006:934) per la realizzazione dell'ospedale del mare di Napoli ed alla Capogruppo (costi capitalizzati 2007:21, 2006:111) per la costruzione dei cunicoli tecnologici del comune di Cologno Monzese.

9 Proventi finanziari: Euro 31.716 (Euro 40.271)

I proventi finanziari si decrementano rispetto all'esercizio 2006 di Euro 8.555 in ragione prevalentemente dei minori utili su cambi, tuttavia superiori agli oneri di analoga natura, nonché da minori proventi relativi alla categoria residuale della voce in commento.

La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Plusvalenza da cessioni di altre imprese partecipate	1.045	-	1.045
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	4.017	2.524	1.494
Commissioni su fidejussioni	716	648	68
Utili su cambi	17.691	22.870	(5.179)
Proventi da strumenti finanziari derivati	2.186	1.388	798
Altri proventi finanziari	5.589	11.686	(6.098)
Rivalutazioni di titoli	471	1.154	(684)
Totale	31.716	40.271	(8.555)

Il decremento dei proventi finanziari è analizzato come segue:

- il decremento degli utili su cambi pari a Euro 5.179 è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio; tuttavia appare evidente che gli utili su cambi anche nell'esercizio 2007 compensano le perdite della

stessa natura, in considerazione del sistematico controllo valutario posto in essere dal Gruppo con riferimento alle peculiarità dei singoli mercati in cui lo stesso opera.

- Gli altri proventi finanziari si riferiscono in particolar modo alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi sul lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorican in Croazia
- Il decremento relativo ai titoli deriva dalla valutazione al fair value di titoli classificati come attività al fair value con contropartita il conto economico, tuttavia di modesto ammontare.

Per quanto riguarda gli incrementi occorre rilevare: per Euro 1.045 la componente dei proventi per la cessione di altre imprese partecipate non rilevanti strategicamente; per Euro 1.494 l'accredito di interessi da c/c bancario; per Euro 798 la valutazione degli strumenti finanziari derivati riferiti in larga parte a derivati funzionali all'attività di copertura, ma tuttavia non rilevati secondo le regole dell'hedge accounting. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati.

10 Oneri finanziari: Euro 77.258 (Euro 72.119)

La posta in esame si incrementa rispetto all'esercizio 2006 di Euro 5.139 in relazione all'aumento degli oneri finanziari connessi all'accrescimento dei volumi produttivi. Tale situazione ha comportato variazioni incrementative del capitale investito complessivo, determinando pertanto, una maggiore esposizione finanziaria media del Gruppo verso il sistema finanziario. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Commissioni su fidejussioni	10.770	8.034	2.737

Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	39.663	28.589	11.074
Perdite su cambi	5.633	8.394	(2.761)
Oneri da strumenti finanziari derivati	1.149	252	897
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.335	1.258	77
Altri oneri finanziari	13.963	16.359	(2.396)
Totale	72.513	62.886	9.628
	31/12/07	31/12/06	Variazione
Svalutazioni di partecipazioni	99	188	(89)
Svalutazioni di titoli e crediti	4.646	9.045	(4.399)
Totale	4.745	9.233	(4.488)
Totale Oneri finanziari	77.258	72.119	5.139

L'incremento degli oneri finanziari è analizzato come segue:

- L'incremento delle commissioni su fideiussioni, riferite in particolare a Bid Bond e Performance Bond, ordinarie per il settore di appartenenza, è ascrivibile in particolare ai lavori avviati nell'area nordafricana. In considerazione dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, si incrementano, infatti, gli impegni per garanzie e fideiussioni di natura operativa.
- I maggiori oneri per interessi passivi sono direttamente ascrivibili al sostegno finanziario concesso ai lavori in corso, il cui positivo sviluppo ha in particolare interessato il Venezuela, la Romania e l'Algeria, oltre al forte impulso dato al finanziamento del capitale fisso. In particolare: Euro 30.339 si riferiscono ad oneri su finanziamenti a medio/lungo termine, Euro 8.119 sono relativi ad interessi su finanziamenti a breve termine, Euro 1.205 a spese e commissioni bancarie.
- Gli oneri su derivati si riferiscono, come nel caso dei proventi della medesima natura, prevalentemente a strumenti funzionali all'attività di copertura, ma per i quali è stato considerato efficiente non applicare le regole dell'hedge accounting. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di

dettaglio sugli strumenti derivati.

- Gli oneri finanziari su contratti di leasing finanziario si incrementano parzialmente rispetto all'esercizio precedente in virtù di una diversa modalità di finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali.

La voce Altri oneri finanziari include, tra gli altri, gli oneri per le operazioni di cessione dei crediti, per le quali in accordo con quanto previsto dallo Ias 39, sono stati eliminati dal bilancio gli attivi ceduti; per la svalutazione di titoli e crediti si precisa che la stessa deriva sostanzialmente dall'accantonamento degli interessi di mora da parte della succursale Croazia valutati in relazione al lodo arbitrale connesso alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorican.

11 Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto : Euro 2.101 (Euro 5.470)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (collegate ed imprese a controllo congiunto) presentano un saldo positivo pari a Euro 2.101 dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Rivalutazione di partecipazioni:			
Consorzio Metro Los Teques	3.134	4.789	-1.655
Metro 5	226		226
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	204		204
Astaldi Ferrocemento JV		2.901	-2.901
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.		788	-788
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.		573	-573
Altre di minor importo	25	90	-65
Totale Rivalutazioni	3.589	9.141	-5.552
Svalutazione di partecipazioni			
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	-772	-1390	618

Metro C s.c.p.a.	-171		-171
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	-124	-968	844
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-112		-112
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	-100		-100
Consorzio Contuy Medio		-363	363
Metro 5		-233	233
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.		-223	223
SOGEDEP in liquidazione		-178	178
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione		-163	163
Altre di minor importo	-209	-153	-56
Totale Svalutazioni	-1.488	-3.671	2.183
Totale effetti della valutazione con il metodo del P.N.	2.101	5.470	3.369

In relazione al decremento manifestatosi rispetto al precedente esercizio appare opportuno evidenziare che ciò non ha riguardato sostanzialmente quelle partecipazioni ritenute maggiormente significative e strategiche da parte del Gruppo, come di seguito indicato:

Società	Valore al	Valore al	Variazione
	31/12/2007	31/12/2006	
Metro C S.p.A.	51.588	51.755	-167
S.E.I.S. S.p.A.	14.899	14.921	-22
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	7.589	6.758	831
Metro 5 S.p.A.	5.818	5.592	226
Consorzio Metro Los Teques	6.260	3.653	2.607
Transeuropiska Autocesta d.o.o	3.226	3.197	29
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.170	2.282	-112
Totale	91.550	88.158	3.392

Si precisa per la comprensione della tabella indicata che le valorizzazioni comprendono anche variazioni relative ad elementi patrimoniali come ad esempio le riserve di traduzione ed altre riserve.

Per quanto riguarda l'informativa di dettaglio sulle imprese valutate a patrimonio netto si rinvia al relativo allegato.

12 Imposte: Euro 32.251 (Euro 28.172)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro 32.251. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 45,6% ed è in calo rispetto al 2006 (47,8%) di circa il 5%. Tale riduzione è da ascrivere sostanzialmente agli effetti della fiscalità differita e corrente di entità estere.

La voce in commento è composta come segue:

<i>Conto Economico</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>Variazione</i>
- Imposte correnti I.R.E.S.	23.189	22.041	1.148
- Imposte differite I.R.E.S.	3.329	1.352	1.977
- Imposte correnti I.R.A.P.	5.714	4.655	1.059
- Imposte differite I.R.A.P.	19	124	(105)
Totale	32.251	28.172	4.079

La fiscalità differita netta genera nell'esercizio 2007 un credito per imposte anticipate di Euro 7.078 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 5.169 dovuto principalmente all'adeguamento alle nuove aliquote che saranno efficaci a partire dal 2008 (IRES dal 33% al 27,5% ed IRAP dal 4,25% al 3,90%).

La fiscalità differita netta è dettagliata nella tabella che segue:

	<i>2007</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>2006</i>
Stato Patrimoniale	Ires	Irap	Ires	Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	23.561	730	29.814	1.038
- fondi rischi tassati	12.383	730	16.994	1.021
- fondi rischi applicazione IAS	0	0		
- fondo rischi interessi mora tassati	7.162	0	7.282	0
- differenze cambio valutative	2.481	0	1.145	0
- perdite fiscali	1.289	0	4.232	0
- trattamento fine rapporto di lavoro	-25	0	-180	0
- altre minori	272	1	341	17
b) Imposte differite passive derivanti da:	-16.065	-1.149	-17.244	-1.361
- leasing finanziario	-4.337	-615	-3.078	-396

- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	-3.763	-534	-4.554	-586
- fondi rischi contrattuali dedotti	0	0	-4.675	-378
- interessi di mora da incassare	-7.162	0	-4.363	0
- altri + riserva di cash flow hedge	-803	0	-574	0
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	7.496	-418	12.570	-323
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	3.329	19	-1.352	-124

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale (pari al 33% nel 2007 e nel 2006) in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è la seguente:

	2007	%	2006	%
Utile ante-imposte	70.667		58.998	
Imposta sul reddito teoriche	23.320	33,0%	19.469	33,0%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	1.363	1,9%	48	0,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti	27	0,0%	605	1,0%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere	1.929	2,7%	3.591	6,1%
Imposte Iscritte direttamente a patrimonio	(102)	-0,1%	(196)	-0,3%
IRAP (corrente e differita)	5.713	8,1%	4.655	7,9%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	32.250	45,6%	28.172	47,8%

13 Utile per azione: Euro 0,389 (Euro 0,308)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	38.097	30.091
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(647.061)	(783.578)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.777.839	97.641.322

Utile (perdita) per azione base	0,3896	0,3082
---------------------------------	--------	--------

Al riguardo si rileva che l'esistenza di piani misti previsti per i dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali (403.000), di cui ai piani in precedenza decritti, si ottiene un utile diluito pari a 0,388.

14 Immobili, impianti e macchinari: Euro 246.483 (Euro 192.999)

Le immobilizzazioni materiali si incrementano, rispetto all'esercizio precedente di Euro 102.594, in seguito all'acquisizioni di dotazioni tecniche specialistiche, come dettagliato nella tabella che segue, a supporto dei maggiori volumi produttivi che hanno interessato prevalentemente il Venezuela, l'Algeria e la Romania, oltre alle iniziative in general contractor e project finance avviate in Italia.

	<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>Impianti specifici e generici</i>	<i>Escavatori, pale automezzi</i>	<i>Attrezzature varie e macchine</i>	<i>Immobilizz. in corso ed acconto</i>	<i>Totale</i>
Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti(1)	39.542	49.125	38.115	23.140	43.077	192.999
<i>Incrementi</i>						
- derivanti da acquisizioni	2.432	27.725	27.228	21.218	23.992	102.594
	41.974	76.850	65.342	44.358	67.069	295.594
<i>Ammortamenti</i>	-916	-10.691	-14.811	-8.504		-34.923
<i>Altre dismissioni</i>	-11	-8.604	-2.172	-1.144	-1.710	-13.642
<i>Differenze Cambio</i>	-249	-104	-267	-9		-629
<i>Altri movimenti</i>	52	-24	11	-27	70	83
Valore al 31.12.2007, al netto degli ammortamenti (2)	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483

(1) di cui						
- Costo	42.382	81.366	85.935	45.179	43.077	297.939
- Fondo Ammortamento	-2.840	-32.241	-47.820	-22.039		-104.940
Valore Netto	39.542	49.125	38.115	23.140	43.077	192.999
(2) di cui						
- Costo	44.914	89.780	97.317	62.547	65.429	359.988
- Fondo Ammortamento	-4.065	-32.353	-49.214	-27.873		-113.505
Valore Netto	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro 55.227 come di seguito rappresentato:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti specifici e generici</i>	<i>Escavatori, pale ed automezzi</i>	<i>Attrezzature varie e macchine</i>	<i>Totale</i>
<i>Valore al 31.12.2007, al netto</i>					
<i>degli ammortamenti</i>	29.046	13.703	9.276	3.202	55.227
<i>di cui</i>					
- Costo	31.688	18.002	13.094	4.321	67.105
- Fondo Ammortamento	-2.642	-4.299	-3.818	-1.119	-11.878

15 Investimenti immobiliari: Euro 192 (Euro 198)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

<i>Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti (1)</i>	198
<i>Ammortamenti</i>	-6
<i>Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti(2)</i>	192

(1) di cui

- Costo	204
- Fondo Ammortamento	-6
Valore Netto	198
(2) di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	-12
Valore Netto	192

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

16 Attività immateriali : Euro 3.374 (Euro 3.795)

Le attività immateriali si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al loro normale ciclo di ammortamento. In particolare si precisa che la principale componente immateriale è rappresentata dai diritti contrattuali acquisiti con riferimento all'esecuzione delle commesse in Italia e all'estero. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti(1)	1.191	234	2.370	3.795

Incrementi				
- derivanti da acquisizioni	368			368
	1.559	234	2.370	4.163
Ammortamenti	-614	-158	-93	- 865
Altri movimenti	71	4		75
Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti(2)	1.016	80	2.277	3.373
(1) di cui				
- Costo	3.645	5.629	2.406	11.680
- Fondo Ammortamento	- 2.454	-5.395	- 36	- 7.885
Valore Netto	1.191	234	2.370	3.795
(2) di cui				
- Costo	2.690	5112	2432	10.234
- Fondo Ammortamento	- 1.674	-5032	-155	- 6.861
Valore Netto	1.016	80	2.277	3.374

17 Investimenti in partecipazioni : Euro 96.877 (Euro 96.492)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 96.877 hanno subito un decremento pari ad Euro 385.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.851	93.513	1.338
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.026	2.979	-953
Totale	96.877	96.492	385

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 94.851 (2006: Euro 93.513) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures. Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo, ammonta ad Euro 2.026 e, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 8. Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al fair value, anche attraverso tecniche di valutazione.

18 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 10.329 (Euro 11.957)

La voce in commento si riferisce a crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto che esprimono sostanzialmente gli interventi di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione, anche all'estero, oltre ai finanziamenti concessi alle società in liquidazione.

Per una informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro 37.463 (Euro 40.046)

La voce in commento si riferisce principalmente:

- a titoli in portafoglio pari a circa Euro 8.263 i cui effetti economici sono stati indicati nelle precedenti note a cui si rinvia;
- a derivati di copertura per circa Euro 6.466 che per un informativa

di dettaglio si rinvia alla nota 32;

- a crediti finanziari per Euro 22.698. Quest'ultima posta è composta principalmente dalla quota corrente del credito, pari ad Euro 911, vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli) e dal credito, pari ad Euro 18.742, vantato dalla controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A. verso la A.SL. NA1, riferibile alla parte di contributo previsto dalla concessione in forza dell'art. 19, comma 2, della Legge n° 109/94 (c.d. Legge Merloni) e successive modifiche.

Il decremento della posta in esame è anche da attribuire principalmente alla vendita di titoli in portafoglio ed all'incasso di crediti finanziari.

19 Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro 15.380 (Euro 13.443)

La voce in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.937 ed è analizzata come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Crediti tributari	3.622	2.698	924
Altre attività	11.758	10.745	1.013
Totale altre attività non correnti	15.380	13.443	1.937

Al riguardo si precisa che:

- i crediti di natura tributaria sono riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria ed in particolare per imposte dirette Euro 1.679 e per imposte indirette Euro 1.914;
- le altre attività, sono riferite prevalentemente: ai crediti per anticipi a

fornitori e subappaltatori per Euro 922; a depositi cauzionali per Euro 1.089; a risconti attivi su premi assicurativi per Euro 7.502; a risconti attivi per commissioni su fideiussioni per Euro 532; ad altri risconti per Euro 1.689.

Altre Attività correnti: Euro 252.168 (Euro 188.094)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Crediti verso imprese collegate	22.130	38.563	(16.433)
Crediti verso altre imprese partecipate	1.418	1.211	207
Altre Attività	228.619	148.320	80.299
Totale Generale	252.168	188.094	64.074

Nella voce “Altre attività correnti” sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate pari ad Euro 22.130 ed altre imprese partecipate per Euro 1.418. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate;
- altre attività per Euro 228.619 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro circa 91.833; risconti attivi compresi quelli relativi a polizze assicurative per circa Euro 32.527; altri crediti verso terzi, per cessione di beni e prestazione di servizi, per circa Euro 53.911, oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati.

Si precisa che il valore di presunto realizzo dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

31/12/2006	acc.ti	diff.cambio	31/12/2007
------------	--------	-------------	------------

<i>fondo svalutazione crediti</i>	-7.106	-3.977	659	-10.424
-----------------------------------	--------	--------	-----	---------

20 Rimanenze: Euro 60.915 (Euro 51.600)

Le rimanenze si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 9.315 soprattutto in relazione all'incremento della produzione nell'area sudamericana (Venezuela, Bolivia, Costarica). La voce in commento si compone come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.196	35.218	7.978
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.628	4.263	2.365
Prodotti finiti e merci	885	40	845
Beni e materiali viaggianti	10.206	12.079	(1.873)
Totale	60.915	51.600	9.315

In riferimento ai prodotti in corso di lavorazione c'è da rilevare che l'incremento è connesso alla realizzazione dei parcheggi nel comune di Verona e Bologna.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	12.536	20,6%	10.184	19,7%	2.352
Europa	16.579	27,2%	13.322	25,8%	3.257
America	22.692	37,3%	11.990	23,2%	10.702
Africa	9.108	15,0%	16.104	31,2%	(6.996)
Totale	60.915	100,0%	51.600	100,0%	9.315

Da rilevare che la flessione nell'area africana è riconducibile ad una fase operativa in cui si è proceduto ad impiegare beni precedentemente stoccati nell'ambito di commesse in start-up.

21 Importo dovuto dai committenti: Euro 519.229 (Euro 397.712)

Importo dovuto ai committenti: Euro 237.466 (Euro 209.324)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

ATTIVO CORRENTE	31/12/2007	31/12/2006	variazione
lavori in corso su ordinazione	1.668.456	1.005.908	662.548
fondo svalutazione perdite a finire	-8.290	-15.872	7.582
Tot. lavori in corso su ordinazione	1.660.166	990.036	670.130
acconti da committenti	-1.140.937	-592.324	-548.613
Tot. importo dovuto dai committenti	519.229	397.712	121.517
PASSIVO CORRENTE			
lavori in corso su ordinazione	36.179	36.454	-275
acconti da committenti	-273.645	-245.778	-27.867
Tot. importo dovuto ai committenti	-237.466	-209.324	-28.142

Si precisa che l'ammontare degli anticipi contrattuali, incluso nella voce "Acconti da committenti", è pari ad Euro 194.856.

L'incremento dei lavori in corso attivi è da attribuire principalmente all'incremento dell'attività nell'area sudamericana e nordafricana.

22 Crediti Commerciali: Euro 463.067 (Euro 437.877)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 25.190 in relazione all'accelerazione determinata nell'esecuzione dei lavori. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Crediti verso clienti	474.026	448.148	25.878
Crediti verso imprese collegate	36.187	29.370	6.817

Crediti verso imprese controllanti	18	6	12
Crediti verso altre partecipate	654	413	241
Fondi svalutazione	(47.818)	(40.060)	(7.758)
Totale	463.067	437.877	25.190

L'incremento in valore assoluto per Euro 25.190, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a diretta riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio è rappresentato dalle seguenti variazioni:

- incremento di Euro 25.878 riferiti a crediti verso clienti come effetto delle lavorazioni effettuate in Algeria; Romania, Venezuela ed attività svolte in Italia;
- incremento netto di Euro 7.070 riferito ai crediti verso collegate e altre imprese; per una analisi più approfondita si rimanda all'allegato sulle parti correlate;
- decremento netto di Euro 7.758, riferito all'accantonamento ai fondi svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti che subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dai seguenti movimenti:

	31/12/2006	acc.ti	Utilizzi	assorbimenti	diff.cambio	31/12/2007
<u>- crediti verso clienti</u>						
fondo svalutazione						
crediti	-13.746	-11.538	7.761		-15	-17.538
fondo per interessi di						
mora	-26.314	-4.646	651	29		-30.280
Totale	-40.060	-16.184	8.412	29	-15	-47.818

La composizione geografica dei crediti è analizzata nella seguente tabella:

	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	129.494	28,0%	160.995	36,8%	(31.501)
Europa	68.957	14,9%	127.394	29,1%	(58.437)
America	172.744	37,3%	57.476	13,1%	115.268
Africa	82.876	17,9%	87.820	20,1%	(4.944)
Asia	8.996	1,9%	4.192	1,0%	4.804
Totale	463.068	100,0%	437.877	100,0%	25.190

A commento della tabella che precede, si precisa che l'incremento dei crediti rilevato in America è da porre in relazione alle attività svolte in Venezuela, dove proseguono le iniziative in corso di realizzazione delle tratte ferroviarie Puerto Cabello – La Encrucijada e San Juan de Los Morros – S. Fernando De Apure e Chaguramas - Cabruta, queste ultime di recente acquisizione.

23 Crediti tributari: Euro 88.592 (Euro 73.275)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro 198, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 15.317 e si compongono principalmente come segue:

- Euro 57.918 relativi a crediti per imposte indirette (IVA), di cui circa Euro 17.469 riferiti all'Italia, tra l'altro alle iniziative consortili che eseguono lavori con aliquota agevolata e che procedono alla richiesta di rimborso secondo i requisiti previsti dalla vigente normativa, mentre il restante di competenza delle succursali ed entità di diritto estero, in particolare in America, per un valore di Euro 25.901

assorbito, ove possibile, in compensazione con il pagamento delle imposte dirette, secondo le locali normative; oltre ad Euro 8.721 ascrivibili alle attività svolte in Europa ed infine Euro 5.827 relativi alle entità presenti nell'area Nordafricana;

- Euro 30.674 relativi ad imposte dirette, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera.

24 Disponibilità liquide: Euro 295.538 (Euro 237.623)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2006 di Euro 57.915 e si compongono come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Depositi bancari e postali	294.776	236.972	57.805
Denaro e valori in cassa	762	652	111
Totale	295.538	237.623	57.915

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Italia	200.409	161.490	38.919
Stati Uniti	6.740	24.113	(17.373)
Romania	26.475	6.941	19.534
Venezuela	11.049	9.741	1.308
Algeria	27.027	21.466	5.561
Altri	23.838	13.872	9.966
Totale	295.538	237.623	57.915

25 Patrimonio netto: Euro 312.084 (Euro 281.059)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n. 900.000, il cui valore nominale, pari ad Euro 1.800, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Le stesse rispetto all'esercizio 2006 hanno subito un incremento di n. 170.747 azioni, quale effetto delle operazioni complessivamente poste in essere nell'ambito del "buy back". Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2007 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A. titolari di una partecipazione superiore al 2% sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
<i>Fin.Ast S.r.l.</i>	38.708.451	39,328%
<i>Finetupar International S.A.</i>	12.327.967	12,525%
TOTALE Fin.Ast. S.r.l.	51.036.418	51,9%
Pictet Asset Management Limited	5.063.242	5,1%
Odin Forvaltning AS	4.836.240	4,9%
BG Sgr S.p.A.	2.218.892	2,3%
TOTALE	63.154.792	64,2%
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"><i>Mercato</i></div>	35.270.108	35,8%
Totale generale	98.424.900	100,000%

Le riserve di patrimonio netto risultano essere le seguenti, con a fianco indicato il valore relativo all'esercizio 2006:

- Riserva legale: 12.152 ; 10.767
- Riserva straordinaria: 61.857; 43.476
- Utili e perdite accumulati : 19.583; 18.931
- Altre riserve: (16.488); (18.987)

La riserva legale si incrementa in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.381 come conseguenza delle operazioni di buy back per Euro (882) e dell'incremento di Euro 19.263 come residuo della destinazione dell'utile 2006 (Euro 30.091) in relazione ai seguenti movimenti:

- Riserva legale: Euro 1.385
- Dividendi: Euro 8.323. A tale riguardo si precisa che il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2007 è stato di Euro 0,085 per azione (Euro 0,085 nel 2006), ed è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 7 e 10 maggio 2007
- Fondo ex-art 27 Statuto: Euro 415
- Utili a nuovo: Euro 653

Gli utili accumulati ammontano ad Euro 19.583 e riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle joint-venture, oltre agli utili rimasti nella disponibilità degli azionisti delle singole imprese del Gruppo.

Le altre riserve rappresentano una posta rettificativa del patrimonio netto per Euro 16.488 e sono evidenziate come segue:

- gli effetti complessivamente determinati in sede di prima

applicazione dei Principi Contabili Internazionali negativa per Euro 2.121;

- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro 23.531;
- le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere negative per Euro 8.298;
- la riserva di consolidamento per Euro 9.231;
- altre riserve per Euro 8.231 la cui variazione è da attribuire maggiormente alla riserva di *cash-flow hedge* ed alla riserva da assegnazione stock option.

L'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26 Passività finanziarie

Le passività finanziarie mostrano un incremento a livello complessivo, rispetto al 2006, di seguito dettagliato e relativo ai maggiori finanziamenti bancari impiegati a sostegno dell'accresciuto capitale investito. Ciò in funzione del significativo impulso avuto dalle attività operative per l'avvio

di nuove iniziative, sia a livello domestico, sia a livello internazionale, in particolare in Venezuela, Algeria e Romania.

Passività finanziarie non correnti: Euro 413.524 (Euro 339.797)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento di Euro 73.727 e si compongono come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso banche (*)	393.710	310.532	83.178
Mutui quota non corrente (*)	2.329	3.465	(1.136)
Debiti finanziari leasing (*)	15.787	25.202	(9.415)
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.698	597	1.100
Totale	413.524	339.797	73.727

(*) Incluse nella PFN per Euro 411.826

Passività finanziarie correnti: Euro 322.385 (Euro 224.192)

Le passività finanziarie correnti si incrementano di Euro 98.193 in ragione soprattutto della quota corrente dei finanziamenti. La voce in commento si compone come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso banche	311.163	211.004	100.159
Mutui quota corrente	1.047	1.050	(2)
Debiti finanziari leasing	10.175	12.139	(1.964)
Totale	322.385	224.192	98.193

I debiti verso banche comprendono oltre alla quota corrente dei finanziamenti a m/l termine per Euro 122.939 anche la componente di finanziamenti a breve Euro 175.621 e i derivati di copertura Euro 2.700. A

tale ultimo riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro 25.962 (Euro 37.341)

I debiti finanziari per leasing finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.379. La voce in commento si analizza come segue:

	31/12/07	31/12/07	31/12/06	31/12/06
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	11.214	10.175	13.585	12.139
Oltre un anno	16.988	15.787	27.285	25.065
Oltre cinque anni	-		140	137
Totale canoni di leasing	28.202		41.010	
Oneri finanziari	2.240		3.669	
Valore attuale	25.962	25.962	37.341	37.341

Di seguito si indicano i covenants e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenants e Negative pledge

In considerazione, da un lato, dell'elevata volatilità manifestatasi sui mercati finanziari, dall'altro della opportunità di allineare i livelli degli obblighi contenuti nei diversi contratti di finanziamento in essere, nel corso del 2007 il Gruppo Astaldi, ha proceduto ad una attività di semplificazione ed armonizzazione dei covenants finanziari presenti nei diversi finanziamenti "corporate"; tale attività non è stata effettuata sui finanziamenti in "project financing", quindi senza ricorso sul gruppo, in quanto gli stessi hanno specificità proprie.

Di seguito si riportano i livelli dei covenants finanziari così come modificati:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e a 3,75x a fine semestre;

Le definizioni dei parametri che vengono presi in considerazione ai fini del calcolo dei suddetti livelli di covenant sono allineate ai principi contabili IAS applicati dal gruppo. Per una migliore descrizione si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione “indicatori alternativi di performance”.

Il non rispetto di tali parametri comporta, a meno di eventuali accordi specifici con i finanziatori, l’automatica revoca degli affidamenti e l’accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento “Multi-Tranche Facility”, di € 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006 e con durata pari a 5 anni con 2 opzioni di rinnovo per un anno ciascuna (di cui la prima già attivata), organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito;
- Finanziamento assistito da canalizzazione degli incassi da riserve, di originari € 100 mln, firmato in data 14 aprile 2005 e con durata pari a 4 anni, organizzato e sottoscritto da un pool di istituti di credito capofilato dalla Banca Popolare di Milano: scadenza Aprile 2009;

- Linea per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) per un importo pari ad € 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006 e con durata pari a 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, di un importo pari ad € 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007, avente una durata pari a 3 anni con due opzioni di rinnovo di un anno ciascuna: scadenza attuale Ottobre 2010;
- Finanziamento bilaterale “committed”, su base “revolving”, di un importo pari ad € 25 mln, sottoscritto da Natixis Italia in data 14 maggio 2007, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza Novembre 2008;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad € 20 mln, sottoscritto da Bank of Tokyo - Mitsubishi Italia in data 26 ottobre 2006, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza Aprile 2008;

Tali livelli di covenants finanziari sono stati estesi anche a due linee di finanziamento “stand-by” organizzate in favore delle controllate Co.meri SpA ed Ar.gi Spa, società di progetto costituite per la realizzazione dei lavori relativi alla “*Strada Statale Joniche*” secondo lo schema contrattuale del “*General Contracting*”. Tali linee, garantite dalla Capogruppo, ammontano ad Euro 40.000 per Co.me.ri SpA ed a Euro 20.000 per Argi .

Il Gruppo ha inoltre in essere un finanziamento “committed” di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra incassi ed esborsi della succursale Venezuela della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 11 gennaio 2007 con BNL (e controgarantita da SACE per il 70% dell’importo), e avente scadenza Luglio 2008.

Su tale linea i covenants finanziari sono i seguenti:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto di gruppo: minore o uguale 1,50x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,25x.

Nel caso in cui venisse decisa una proroga di tale linea si provvederà ad allineare i relativi covenants ai nuovi standard del gruppo.

In relazione alle clausole di *negative pledge* si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento, tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella linea di finanziamento corporate principale (la multi-tranche di € 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento,
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse in *project finance* o *general contracting*,
- se al di fuori dei suddetti casi, per importi non superiori a € 3 mln nel loro complesso.

Posizione finanziaria netta

	31/12/07	31/12/06
	Dicembre	Dicembre
A Cassa	295.538	237.623
B Titoli detenuti per la negoziazione	14.764	18.983
C Liquidità (A+B)	310.303	256.607

D	Crediti finanziari	25.365	21.978
E	Debiti bancari correnti	(212.182)	(210.095)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(97.328)	(1.958)
G	Altri debiti finanziari correnti	(12.874)	(12.139)
	Indebitamento finanziario corrente		
H	(E+F+G)	(322.385)	(224.192)
	Indebitamento finanziario corrente netto		
I	(H+D+C)	13.284	54.393
J	Debiti bancari non correnti	(396.039)	(313.997)
K	Altri debiti non correnti	(15.787)	(25.202)
	Indebitamento finanziario non corrente		
L	(K + J)	(411.826)	(339.199)
M	Indebitamento finanziario netto (L + I)	(398.543)	(284.806)

E' oltremodo opportuno precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 5.048 che sono state incluse nella posizione finanziaria netta esposta nella Relazione sulla gestione per un ammontare di Euro (393.495) e a cui si rinvia per una maggiore analisi.

27 Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro 57.964 (Euro 35.973)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 57.964, mostrano un incremento di Euro 21.991 rispetto al precedente esercizio. La voce in commento è composta come segue.

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti tributari	116	1	114
Altre passività	57.848	35.972	21.876
Totale altre passività non correnti	57.964	35.973	21.991

Altre Passività correnti: Euro 111.442 (Euro 123.707)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 111.442 e ed evidenziano un decremento di Euro 12.265.

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso imprese collegate	46.483	45.521	962
Debiti verso altre imprese	23	302	(279)
Debiti verso il personale	20.098	17.269	2.829
Altre passività	44.839	60.615	(15.776)
Totale altre passività correnti	111.442	123.707	(12.265)

Per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate; c'è tuttavia da osservare che l'incremento dei debiti verso il personale è da correlare all'incremento della forza lavoro manifestatasi nell'esercizio 2007 in conformità ai piani strategici del management.

28 Benefici per i dipendenti: Euro 10.932 (Euro 12.470)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

	Valore al 31/12/2006	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2007
Fondo trattamento di fine rapporto	12.470	1.978	-3.516	10.932

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

	31/12/2007	31/12/2006
Valore attuale delle Obbligazioni	11.318	13.519
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	-386	-1.049
Passività Iscritta in Bilancio	10.932	12.470

Valore Attuariale dell'obbligazione	Perdita/Utile attuariale non riconosciuti	Passività Netta Piani a benefici definiti
--	---	--

Saldo Iniziale	13.519	-1.049	12.470
Costi per prestazioni erogate	1.650		1.650
Costi per interessi	511		511
Benefici Erogati	-3.516		-3.516
(Perdite)/Utili attuariali	-246	663	417
Altri movimenti	-600		-600
Saldo Finale	11.318	-386	10.932

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

	31/12/2007	31/12/2006
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.650	2.733
Interessi passivi (attivi) netti	511	478
Perdite/ utili attuariali netti	417	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-
Riduzioni ed estinzioni	-600	-
Totale	1.978	3.211

Gli effetti relativi al decremento del TFR sono ascrivibili alla nuova natura di piano a contributi definiti. A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate:

- Tasso annuo di attualizzazione: 4,65%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento del TFR: 3%
- Tasso annuo di incremento salariale (comprensivo di inflazione) per le Società con meno di 50 dipendenti:
 - Dirigenti: 4,5%
 - Impiegati/quadri: 3%
 - Operai :3%

29 Debiti commerciali: Euro 564.141 (Euro 474.478)

I debiti commerciali, in relazione all'incremento dei lavori in Venezuela, Algeria, Romania ed in Italia, aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 89.662. La voce in commento si compone come segue:

	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso fornitori	475.666	383.572	92.094
Debiti verso imprese collegate	86.376	87.415	(1.039)
Debiti verso altre partecipate	2.098	3.491	(1.393)
Totale	564.141	474.478	89.662

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a :

- debiti verso fornitori, per Euro 475.666, con un incremento netto di Euro 92.094
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 86.376, la voce ha subito un decremento pari a Euro 1.039; per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento. Tale valore è sostanzialmente riconducibile ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, pari ad Euro 2.098, la voce ha subito un decremento di Euro 1.393.

30 Debiti tributari: Euro 42.232 (Euro 26.137)

I debiti tributari si incrementano di Euro 16.095 e si compongono come segue:

- Euro 12.067: debiti per imposte indirette (IVA);
- Euro 26.924: debiti per imposte dirette;
- Euro 3.241: debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31 Fondi rischi: Euro 24.333 (Euro 30.035)

I fondi per rischi ed oneri si decrementano di Euro 5.702 e si analizzano come segue:

	<i>Fondi per obbligazioni su commessa</i>	<i>Rischi su partecipazioni</i>	<i>Imposte</i>	<i>Ex art.27 Statuto</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
<i>Saldo al 31/12/2006</i>	18.686	6.617	1	165	4.567	30.036
<i>Accantonamenti</i>	801	561	0	0	0	1.362
<i>Utilizzi</i>	-3.427	-312	0	-223	0	-3.962
<i>Imputazione ad Acconti</i>	-3.516	0	0	0	0	-3.516
<i>Riclassifica</i>	4.567	0	0	0	-4.567	0
<i>Destinazione utile di esercizio 2006</i>	0	0	0	416	0	416
<i>Saldo al 31/12/2007</i>	17.111	6.865	1	357	0	24.334

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo ex - art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che rispetto all'esercizio 2006 i fondi indicati nella colonna "Altro" sono stati riclassificati per natura.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

	Posta dell' Attivo Rettificata	31/12/2007	31/12/2006	nota
<u>A) Fondi a diretta diminuzione dell'attivo</u>	-	66.738	63.714	
- F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	7	17
- F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	8.290	15.872	21
- F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	17.538	13.746	22
- F.do per inteessi di mora	Crediti commerciali	30.280	26.314	22
- F.do svalutazione crediti diversi vs terzi	Altre attività non correnti	10.424	7.106	19
- F.do svalutazione titoli	Attività Finanziarie Correnti	0	471	18
- F.do interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
<u>B) Fondi nel passivo</u>	-			
- F.do per rischi ed oneri di cui:		24.334	30.035	31
a) - Altri fondi rischi a breve termine		1	4.567	31
b) - Per rischi partecipazioni		6.865	6.617	31
c) - Per obbligazioni su commessa		17.111	18.686	31
d) - Altri fondi per rischi ed oneri		357	165	31
<u>Totale fondi al 31/12/2006</u>	-	91.071	93.749	

32 - Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Pertanto il risultato economico del Gruppo è soggetto al rischio di mercato

derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio nonché alla variazione dei tassi di interesse.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari, la definizione delle politiche di gestione e delle strategie da intraprendere per la gestione degli stessi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le operazioni in derivati in essere, pertanto, sono principalmente rappresentate da contratti IRS (Interest Rate Swap) e Collar sui tassi di interesse e Forward e Cilinder sui cambi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo, disciplinata in una apposita Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso

fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo, il Gruppo pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap): tali strumenti sono a costo zero.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo che sono esposte al rischio di tasso di interesse al 31/12/2007:

Rischio legato ai flussi finanziari:	UTILIZZI	2008	2009	2010	2011	2012	oltre
Finanziamenti a Breve	(255.465)	255.465					
Finanziamenti a M/L	(452.914)	52.781	110.586	44.357	3.689	237.664	3.837
Leasing (a tasso variabile)	(10.264)	1.675	1.660	6.840	89		
Totale	(718.643)	309.921	112.246	51.197	3.778	237.664	3.837

Nota: Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il loro valore nominale, al netto della riclassifica relativa alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e del fair value dei derivati su tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2007 il valore nozionale delle coperture in derivati in essere ammonta complessivamente a circa Euro 544.661.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in cash flow hedging e quelle per le quali, in considerazione dell'onerosità e della difficoltà nell'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei sottostanti, il Gruppo ha valutato di non applicare l'hedge accounting.

Tabella coperture Cash Flow Hedge:

Strumento	Sottostante	Nozionale	Fair Value	Fair Value
-----------	-------------	-----------	------------	------------

		Coperto	2007	2006
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	110.000	2.448	1.362
	Mutuo Passivo	2.593	74	17
	Indebitamento Breve Termine	97.000	1.796	127
	Attività Finanziarie	175.536	(288)	0
Totale		385.129	4.030	1.505
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	12.500	116	105
	Indebitamento Breve Termine	40.000	806	82
Totale		52.500	923	187
	Totale	437.629	4.953	1.693

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2007 sono state poste in essere delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse connesso alla cessione a titolo definitivo di crediti commerciali (Attività finanziarie). In particolare tali coperture sono state realizzate a fronte delle operazioni di cessione dei crediti che le società di progetto Co.meri ed Ar.Gi porranno in essere nei confronti del committente (ANAS) nella

realizzazione delle S.S. Joniche e che, secondo lo schema tipico del general contracting, nella misura del 20%, verranno da questo pagati a completamento dell'opera.

Con riferimento al totale delle operazioni in essere, l'analisi prospettica e retrospettiva dell'efficacia ha comportato l'imputazione a patrimonio netto determinando un valore finale della riserva di Euro 4.693, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (1.291).

Con riferimento a tali operazioni di seguito viene riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge all'interno del Patrimonio Netto nel 2007:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-07	31-dic-06
Riserva iniziale	1.594	868
Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante l'anno	4.090	282
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	991	(444)
- a rettifica costi finanziari	991	(444)
Riserva finale	4.693	1.594
Inefficacia	161	99

In relazione a tali coperture la tabella sotto riportata evidenzia il profilo di payout del flusso di interessi passivi, al netto degli spread contrattualmente stabiliti, che il Gruppo ha stimato in relazione alle passività finanziarie

coperte in cash flow hedge e tenendo conto al riguardo delle curve di mercato dei tassi di interesse forward al 31/12/2006 e 31/12/2007 :

Periodo di manifestazione a conto economico	Sottostanti	
	31-dic-07	31-dic-06
	Manifestazione	Manifestazione
Rischio di tasso		
Flussi fino a 3 mesi	3.775	1.417
Flussi da 3 a 6 mesi	4.951	3.063
Flussi da 6 a 9 mesi	2.813	1.419
Flussi da 9 mesi a 1 anno	4.364	3.080
Flussi da 1 a 2 anni	11.782	8.222
Flussi da 2 a 5 anni	28.133	27.120
Flussi oltre 5 anni	3.127	1.950
Totale	58.945	46.271

Di seguito, invece, viene riportata la tabella riguardante le operazioni di copertura in relazione alle quali non è stata applicata l'hedge accounting: gli effetti di tali coperture sono stati rilevati direttamente sul conto economico al 31 dicembre 2007:

Tabella coperture No Hedge Accounting:

Strumento	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2007	Fair Value 2006
IRS	Leasing	9.350	114	54
	Indebitamento Breve	90.819	825	880

Termine a scadenza			
IRS Totale	100.169	939	933
OPZIONI	Indebitamento Breve Termine a scadenza 6.863	(111)	
OPZIONI Totale	6.863	(111)	
Totale	107.032	828	933

Analisi di sensitivity

Di seguito vengono evidenziati i potenziali effetti sul Conto Economico del Gruppo di un incremento o decremento dei tassi di interesse sugli interessi passivi pagati dal Gruppo nell'anno successivo.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato al 31/12/2007 e 31/12/2006 considerando una traslazione parallela delle stesse dell'1%, positivo (shock up) e negativo (shock down).

RISCHIO DI TASSO

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Conto Economico				Patrimonio Netto			
	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31- dic-07	31- dic-06	31- dic-07	31- dic-06	31- dic-07	31- dic-06	31-dic-07	31- dic-06

Passività finanziarie a tasso
variabile non in *cash flow*
hedge

- cash flow (7.343) (5.796) 7.343 5.796

Strumenti derivati di
copertura (*cash flow hedge*)

- cash flow	4.418	3.056	(4.049)	(2.850)		
Totale	(2.925)	(2.740)	3.294	2.946	0	0
- fair value	1.293	1.337	(2.145)	(1.282)	11.065	8.751 (10.856) (9.268)

Con riferimento al 31.12.2007 l'analisi evidenzia come, a fronte di un incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto delle coperture tramite derivati, nel 2008 si avrebbe un incremento degli oneri finanziari solo dello 0,4% rispetto alla situazione attuale. L'analisi del fair value delle coperture evidenzia come un analogo incremento dei tassi di interesse al 31.12.2007 avrebbe determinato un'imputazione aggiuntiva rispetto alla situazione attuale a conto economico di proventi finanziari per Euro 1.293 e a Patrimonio Netto, di Euro 11.065.

Come si evince dalla tabella, simmetricamente, una riduzione dei tassi di interesse di analoga entità, darebbe luogo a risultati molto simili, ovviamente di segno opposto: tale risultato è sostanzialmente dovuto alla preponderante presenza nell'attuale portafoglio dei derivati del Gruppo di strumenti IRS (Interest Rate Swap), che di fatto sterilizzano il conto economico dalle oscillazioni dei tassi di interesse per la parte coperta.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

È politica del Gruppo coprire, tipicamente mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati semplici, forward o cylinder, una percentuale variabile a seconda dei singoli casi dell'esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi (o anche successivi, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del business).

Laddove relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, i mercati finanziari non consentono di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo valuta l'opportunità di proteggere lo sbilancio dei crediti e debiti commerciali in divisa locale attraverso l'indebitamento finanziario nella stessa valuta (cd. Natural hedge).

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio dei derivati su cambi comprende operazioni di acquisto a termine di Dollari USA contro Euro realizzate a fronte degli esborsi attesi della Succursale Bolivia ed operazioni di acquisto a termine di Lei Rumeni (RON) contro Euro a fronte dei pagamenti attesi della Succursale Romania.

Tutte le coperture sono state realizzate applicando l'hedge accounting.

Società	Strumento	Sottostante (ctv Euro)	Fair Value 2007	Patrimonio Netto	Conto Economico
Succursale Bolivia	Forward	7.275	(532)	(385)	(147)
Succursale Bolivia Totale		7.275	(532)	(385)	(147)

Succ. Romania	Forward	9.000	(837)	(715)	(122)
	Opzioni	9.000	(785)	(673)	(112)
Succursale Romania Totale		18.000	(1.622)	(1.388)	(234)
Totale complessivo		25.275	(2.154)	(1.773)	(381)

Il test di efficacia effettuato sulle coperture sopra indicate ha dato esito positivo ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di una perdita non realizzata di Euro 1.773, al netto dell'effetto delle imposte differite per Euro 488; con riferimento ai flussi finanziari attesi futuri in relazione ai quali le succursali hanno già ricevuto le fatture passive al 31 dicembre 2007, si è provveduto, invece, ad imputare a conto economico il fair value dei relativi derivati di copertura a rettifica dei costi operativi, per un totale di Euro (381).

Di seguito viene riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge all'interno del Patrimonio Netto nel 2007 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio **31-dic-07** **31-dic-06**

Riserva iniziale	0	(642)
------------------	---	-------

Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante l'anno	1.005	2.929
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	2.778	3.571
- a rettifica ricavi operativi	1.964	4.506
- a rettifica costi operativi	814	(935)
Riserva finale	(1.773)	0
Inefficacia	0	0

Nel prospetto seguente viene invece analizzato il probabile andamento nel corso del 2008 del realizzo a conto economico dei costi oggetto di copertura e della relativa manifestazione finanziaria.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione finanziaria	Sottostanti	
	31-dic-07	
	Realizzo	Manifestazione
Flussi fino a 3 mesi	7.726	7.794
Flussi da 3 a 6 mesi	6.216	7.108
Flussi da 6 a 9 mesi	4.843	5.736
Flussi da 9 mesi a 1 anno	1.500	4.637
Flussi oltre 1 anno	0	0
Totale	20.285	25.275

Tale prospetto evidenzia, con riferimento alle poste coperte, il presumibile andamento del ricevimento delle fatture passive nel 2008 (realizzo) e della manifestazione finanziaria attesa dei relativi pagamenti ottenuta

considerando la dilazione commerciale media riconosciuta alle singole Succursali (manifestazione): la scadenza delle coperture tramite derivati è stata posizionata in corrispondenza della manifestazione finanziaria attesa dei pagamenti, in maniera da sterilizzare l'effetto della variazione dei cambi sull'esborso monetario.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere, sostanzialmente, dal potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, per lo più di natura pubblica e dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e tendenzialmente gestiti centralmente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al fine di rendere minimi i costi di rifinanziamento e di garantire l'ottenimento dei finanziamenti, il Gruppo ha richiesto ed ottenuto delle linee di credito "committed" a breve (18 mesi meno un giorno) e a medio termine (3 anni, rinnovabili per ulteriori 2 anni).

Il rischio di liquidità si può manifestare con la potenziale difficoltà legata alle contingenti situazioni di mercato, di reperire a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di

rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti, per un importo pari ad Euro 8.263, per il quale esiste un mercato liquido e che è pertanto disponibile alla vendita per far fronte alle esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua ed attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate (committed e uncommitted);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco probabile, anche in considerazione della copertura assicurativa derivanti da specifiche polizze

contratte con istituzioni a ciò deputate.

E' da segnalare per altro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali ammontano ad Euro 463.067 di cui scaduti il 22% e scaduti oltre i 12 mesi il 9,6%. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti.

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.555.552 e si riferisce alle seguenti fattispecie :

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese controllate, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 29.811;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo , da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.423.675;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro

34.904.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 98.385 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33 - Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi - iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) - non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riporta l'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

SOGGETTO COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI		
	CARICA	DURATA	EMOLUMENTI	BENEFICI	BONUS E	ALTRI
	RICOPERTA	DELLA	PER LA	NON	ALTRI	COMPENSI
		CARICA	CARICA	MONETARI	INCENTIVI	
Monti Ernesto **	Presidente Onorario	31/12/2009	30.000 1 (a)			223.333 (1) (a) 600 (4) (a)
Astaldi Paolo **	Vice Presidente	31/12/2009	30.000 1 (a)			266.666 (1) (a) 333.423 (2) (a) 26.208 (7) (e)

Di Paola Vittorio **	Presidente	31/12/2009	30.000	1 (a)	904.993 (3)(c)	800.000 (1) (a)	1.409.855 (10)
						600.000 (7) (b)	
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		211.408 (2) (a)	
						18.462 (7) (b)	
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		81.770 (2) (a)	
						6.020 (7) (b)	
Cerri Stefano **	Amm.re delegato e Dir.generale	31/12/2009	30.000	1 (a)	82.161(3)(c)	375.665 (2) (a)	
						21.179 (7) (b)	
Cafiero Giuseppe **	Amm.re delegato e Dir.generale	31/12/2009	30.000	1 (a)	82.161(3)(c)	265.646 (2) (a)	
						165.120 (1) (a)	
						14.303 (7) (b)	
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		850 (5) (a)	
						600 (4) (a)	
Guidobono Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		200.000 (2) (a)	
						850 (5) (a)	
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		550 (5) (a)	
Tosato Gianluigi	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)			
Oliva Nicola **	Consigliere e Dir.generale	31/12/2009	30.000	1 (a)	82.161(3)(c)	258.070 (2) (a)	
						12.019 (7) (b)	
						72.711 (1) (a)	
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2009	30.000	1 (a)		18.000 (6)	
						250 (5) (a)	
						600 (4) (a)	
Spanò Pierumberto	Presidente Coll.Sindacale	30/4/09	53.040	- 1 (a)			
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/4/09	35.360	- 1 (a)			
Antonio Sisca	Sindaco	30/4/09	15.888	- 1 (a)			

(1) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile

(2) Retribuzioni

(3) Assegnazione a titolo gratuito di azioni

(4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione

(5) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno

(6) Compensi percepiti in qualità di compenente dell'Organismo di Vigilanza

(7) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)

(8) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del C.C.in altre Società

(9) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del C.C. nella ex Italstrade

(10) Compenso straordinario deliberato dall'assemblea dei soci del 27 giugno 2007.

(a) benefici a breve termine

(b) benefici successivi al rapporto di lavoro

(c) pagamenti in azioni

In riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, che comprendono i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali, i Direttori Delegati ed i Direttori Centrali, si precisa che l'ammontare ad essi corrisposto è pari complessivamente a Euro 2.380.827.

34 – Informativa geografica e settoriale

INFORMATIVA PRIMARIA ESERCIZIO 2006								
(migliaia di euro)								
	italia	europa	america	africa	asia	altre attività	rettifiche ed elisioni	totale consolidato
ricavi								
ricavi	476.994	249.501	279.683	121.130	6.574		(103.838)	1.030.044
Risultati								
Risultato operativo	39.976	31.472	24.406	11.811	(991)	(33.228)	11.930	85.376
costi non ripartiti								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								85.376
oneri finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	(31.848)
quote del risultato di esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	-	5.470	5.470
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								58.998
imposte sul reddito								(28.172)
utile netto dell'esercizio								30.091
attività a passività								
attività del settore	1.096.835	315.757	339.358	225.205	10.760		(611.244)	1.376.671
di cui partecipazioni in collegate						192.304	(95.536)	96.768
attività non ripartite								380.963
totale attività								1.757.634
passività del settore	(780.828)	(316.913)	(271.431)	(226.969)	(11.315)		579.510	(1.027.946)
passività non ripartite								(448.630)
totale passività								(1.476.576)
altre informazioni di settore								
immobilizzazioni materiali	126.408	17.043	26.689	22.276	1.194		(611)	192.999
immobilizzazioni immateriali	3.524	256	15	-	-	-	-	3.795
ammortamento delle imm.ni materiali	10.644	4.703	8.397	3.603	263		(383)	27.227
Accantonamenti	8.907	582	-	-	-	-	-	9.489

INFORMATIVA PRIMARIA ESERCIZIO 2007

(migliaia di euro)

	italia	europa	america	africa	asia	altre attività	rettifiche ed elisioni	totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	650.374	197.103	357.483	169.998	50.139	352	(152.077)	1.273.373
Risultati								
Risultato operativo	28.345	(5.900)	114.465	18.313	697	(19.441)	(22.372)	114.109
costi non ripartiti								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								114.109
oneri finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	(45.542)
quote del risultato di esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	-	2.101	2.101
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								70.667
imposte sul reddito								(32.251)
utile netto dell'esercizio								38.097
attività a passività								
attività del settore	603.889	351.006	589.144	270.730	45.467	671.646	(857.962)	1.673.920
di cui partecipazioni in collegate						219.008	(122.131)	96.877
attività non ripartite								422.765
totale attività								2.096.685
passività del settore	(508.663)	(263.171)	(467.828)	(208.037)	(36.105)	(400.966)	681.291	(1.203.478)
passività non ripartite								(581.122)
totale passività								(1.784.600)
altre informazioni di settore								
immobilizzazioni materiali	107.823	17.704	47.163	27.740	10.400	36.546	(893)	246.483
immobilizzazioni immateriali	2.526	125	10	-	-	713	-	3.374
ammortamento delle imm.ni materiali	11.205	5.452	9.989	6.132	1.623	817	(295)	34.923
accantonamenti	2.116	-	-	-	-	-	-	2.582

INFORMATIVA SECONDARIA ESERCIZIO 2006

(migliaia di euro)

Dighe e Lavori Idraulici	Edilizia Civile e Industriale	Infrastrutture di Trasporto	Concessioni	Head Office, Altro *	Elisioni	totale
--------------------------	-------------------------------	-----------------------------	-------------	----------------------	----------	--------

ricavi	99.942	136.641	897.299		(103.838)	1.030.044
attività del settore	176.608	241.458	1.569.849		(611.244)	1.376.671
di cui partecipazioni in collegate				192.304	(95.536)	96.768
attività non ripartite						380.963
totale attività						1.757.634
investimenti:						-
immobilizzazioni materiali	22.807	3.070	128.824	38.908	(610)	192.999
immobilizzazioni immateriali	306		3.489			3.795

INFORMATIVA SECONDARIA ESERCIZIO 2007

(migliaia di euro)							
	Dighe e Lavori Idraulici	Edilizia Civile e Industriale	Infrastrutture di Trasporto	Concessioni	Head Office, Altro *	Elisioni	totale
ricavi	144.262	247.376	1.033.533	-	279	(152.077)	1.273.373
attività del settore	273.065	195.691	1.475.238	83.836	504.053	(857.962)	1.673.920
di cui partecipazioni in collegate					219.008	(122.131)	96.877
attività non ripartite							-
totale attività							-
immobilizzazioni materiali							246.483
immobilizzazioni immateriali	204.	-	3.170	-	-	-	3.374

35 - Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2007, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla

Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2007 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27 marzo 2008.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Si rinvia alla relazione sulla Gestione per le informazioni sugli eventi successivi alla data di bilancio.

Compensi spettanti alla Società di revisione Ernst&Young ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi
Servizi di revisione (*)	544
Altri servizi (**)	129
Totale corrispettivi	673

(*) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A. per Euro 460.

(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi per Euro 112.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1 – Parti correlate

Allegato 2 – Informazioni su imprese collegate e a controllo congiunto

Allegato 3 - Allegato dei cambi